



**Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO**

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPD di Lecce
per la restituzione al mittente
che s' impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXXVIII-Settembre/Ottobre 2025-nr.5

"Ha soccorso Israele suo servo, ricordandosi della sua misericordia" (Lc 1, 54) di Don Giuseppe Renna

Il commento accorato ed entusiasta di una vera e propria perla biblica incastonata nel Vangelo di Luca, il Magnificat, proposto una sera di fine Maggio durante un percorso di formazione per operatori pastorali della nostra Diocesi da un lato, e sul versante opposto, quasi fosse un controcanto, una domanda, sincera e profonda, foriera di travaglio interiore e dubbio, postami a bruciapelo come grido accorato desideroso di squarciare le tenebre che avvolgono il mondo in questo delicato frangente storico, che le parole di Maria fanno affiorare immediatamente.

Un versetto evangelico che sembra essere lo spartiacque tra il modo di pensare e di agire di Dio, che conserva uno sguardo terso anche nel male più tetro ed oscuro che l'uomo, apice della creazione, può partorire, ed il nostro modo di pensare, di leggere la realtà, spesso fragile e limitato, che però rischia di oscurare il vero volto di Dio.

Le parole di Maria che fungono da chiusa al suo sublime cantico di lode ed esultanza che però scalfiscono le nostre adamantine certezze: "Ha soccorso Israele suo servo, ricordandosi della sua misericordia."

Ero intento a tessere il commento esegetico e spirituale di queste parole profetiche della Vergine, che guardano non solo alle meraviglie operate da JHWH nella storia remota di Israele, ma che esaltano nella gioia ciò che Dio ha in serbo per la salvezza di tutti i popoli, e sottolineavo con vigore come in fondo queste parole non fossero altro che abili pennellate capaci di tratteggiare il vero volto di Dio, un "Dio inquieto", sempre all'opera, un Dio mai dimentico della sua bontà e del suo amore di predilezione per Israele, mai sordo ai suoi bisogni ed al suo grido di dolore, un Dio difensore di quel nu-

ALL'INTERNO PAG. 5

**Uso appropriato degli antibiotici in caso di mal di gola:
quando servono davvero?**

..... Dott. Angelo Dell'Anna

**Tradimento ingiustificabile da parte
di chi ci governa.....**

..... Flavia Rollo

Un nuovo percorso dopo esami 3^a media

..... Ludovica Rollo

**Per me è un comportamento dei tempi che corrono,
per mamma e papà un tradimento.....**

PAG.7

Presenza e fiducia: gli antidoti del tradimento

..... Dott.ssa Marina Martina

PAG. 8

Lo Sport..... Andrea Bernardo

A proposito

Non conservano puri né la vita né il matrimonio, ma uno uccide l'altro a **tradimento** o l'affligge con l'adulterio."

Sapienza 14, 24



Tradimento

Restare fedeli ai propri ideali è non tradire se stessi di Pierpaolo Verri

Ciascuno è spesso chiamato a compiere scelte difficili, bivi di fronte ai quali è importante restare ancorati ai propri principi per fare la giusta decisione. In tal senso, restare fedeli a sé stessi e ai propri ideali è un valore cardine, al fine di costruire una vita autentica, coerente e pienamente realizzata. Grazie agli ideali, ciascuno guida le proprie azioni, sono le aspirazioni che ci spingono a mi-

segue a pag 2

Tradire: consegnarsi ad altro da sé di Gianmarco Cesari

Conosciamo tutti il significato della parola "tradire". È interessante però porre l'accento sull'origine etimologica del termine e sul suo significato primo.

Deriva dal latino "tradere", ovvero, "consegnare".

Anche nei Vangeli si fa menzione di questo termine, riportato nella sua accezione massimamente negativa (il riferimento è alla conse-

segue a pag. 2

Quando servono davvero Meraviglia e Delusione per un tradimento inatteso di Giovanni Maio

Il tradimento è una delle esperienze più sconvolgenti che si possano vivere. È un fulmine a ciel sereno, un evento che scuote le fondamenta della fiducia e delle relazioni. Ma ciò che lo rende ancor più doloroso è quando arriva inaspettatamente, quando la persona che tradisce è quella che mai avremmo pensato capace di un simile atto. In questi casi, il sentimento che ne scaturisce

segue a pag. 2

"La speranza della bellezza"

Sua Ecc. Mons. Francesco Neri OFM Cap
Arcivescovo di Otranto

L'amore sa cercare la bellezza anche lì dove non ci si aspetterebbe di trovarla, in ciò che è disprezzato e scartato. Questa è la logica che ha condotto Dio all'opera della redenzione.

Che delusione la scuola. Un vero e proprio tradimento! Non speranza ma delusione di Gabriele Aprile

Una volta si diceva che la scuola fosse "la chiave del futuro". Un luogo di emancipazione, di conoscenza, di confronto. Un luogo in cui, indipendentemente dalle

segue a pag.2

Amicizia o relazione basata su convenienza reciproca? di Andrea Calogiuri

Il termine amico deriva dal latino amicus, a sua volta legato al verbo amare, ovvero "amare". Etimologicamente, un amico è "colui che si ama" o "colui che è amato". Questa origine linguistica ci aiuta a comprendere il valore

segue a pag 3

Eppure, mi voleva bene, era un mio amico di Daniele Calogiuri

Eppure, mi voleva bene, era un mio amico, qualcuno che avevo considerato all'università, unendo le forze contro esami e delusioni, condividendo sogni e segreti...

Negli ultimi anni, il concetto di tradimento ha assunto contorni sempre più sfumati, complici i social media e la rapida evoluzione delle relazioni interpersonali. Siamo testi-

segue a pag.3

Quando il tradimento frantuma famiglie di Gioele Taurino

Il tradimento è come una scheggia di vetro che si insinua silenziosa con una punta capace di lacerare i legami più sinceri e profondi. Quando colpisce il cuore di una famiglia, non lascia solo dolore, ma frantuma certezze, distrugge la fiducia la quale è radice di ogni rapporto. I figli, spesso inconsapevoli, si

segue a pag.3

Tradimenti a fin di bene di Tommaso Tondo

Tradire è ormai un termine presente sulla bocca di tutti: quanto ci viene facile chiamare un amico traditore solo perché ha fatto una scelta che riteniamo vada contro i nostri interessi? Quanto è facile accusare il/la compagno/a di infedeltà ad ogni mini-

segue a pag. 2

Traditi da leggi vigenti di Filippo Verri

La giustizia può essere considerata simbolicamente un patto tra i cittadini e le istituzioni: le leggi devono proteggere i diritti, promuovere il benessere collettivo e garantire che ogni individuo venga trattato con equità. Le norme legislative sono emanate dal Parlamento, rappresentativo del popo-

segue a pag. 3

Papa Francesco - Il pensiero

Il tradimento va perdonato, ma non se c'è mancanza cronica di rispetto".

Dal mensile "Piazza San Pietro

dalla prima

“Ha soccorso Israele suo servo, ricordandosi della sua misericordia” (Lc 1, 54)

golo di schiavi affrancati dal dominio, soccorritore potente nelle prove e nelle sofferenze. Un Dio che si è preoccupato addirittura di fornire “garanzie legali” a questa erigenda etnia di salvati, attraverso un vero e proprio patto di alleanza stipulato al Sinai, alleanza da cui l’Altissimo non recede mai, anche quando la fragilità ed il peccato portano Israele a cadere e a tradire. Quel patto è carta scritta che ricorda sempre a Dio, accada quel che accada, l’impegno preso con Mosè ed i pellegrini del deserto. Maria, colma di Spirito, con il cuore ed il grembo gravidi della presenza di quel Dio che sta in lei tessendo la sua carne, canta queste meraviglie, ringrazia per tanti doni, celebra la sua liturgia orante sull’altare spirituale del Dio santo ed infinitamente misericordioso. Perché lei sa bene che il Signore continuerà nei secoli a ricordarsi della sua opera, non lascerà mai cadere nell’oblio il suo progetto di salvezza. Se uno dei nomi biblici del Dio dei padri è misericordia l’altro è certamente memoria. Memoria viva, inossidabile.

In questo suggestivo clima oserei dire contemplativo una domanda, rovente come dardo infuocato, squarcia la tela del silenzio con i rantoli del dubbio atroce: “Ma come può Dio essere ancora fedele a tali promesse, come può ricordarsi ancora con amore di Israele, ora che forse lo stesso popolo eletto è dimentico del suo passato, e si sta a sua volta macchiando di efferati delitti contro il genere umano? Può ancora Dio amare un popolo che sta brandendo la stessa spada affilata e mortale sotto cui, nel suo passato antico e recente, è egli stesso caduto a causa di pensieri folli ed ingiustificati, e che ora sembrano averlo contagiato come fossero morbi?”

Non si possono mettere a tacere domande simili, perché sono il segno di una profonda ricerca di verità. Chissà quante volte esse sono sgorgate silenziosamente in noi, di fronte alle crudeli immagini a cui i media in questi mesi ci hanno assuefatti. In questo grido al cielo ho udito il mio grido, il grido del mondo che vuole divincolarsi dalle catene del male. La responsabilità dell’annuncio e della testimonianza però mi obbligano a dare una risposta che sostenga il cammino di fede. Cerco prima di partire dalla realtà delle cose, operando un distinguo, ed invito con lucidità a separare le scelte di natura politica ed economica di chi è alla guida delle nazioni dal reale sentire e volere di un popolo, spesso succube ed impotente di fronte a queste illogiche direttive, e cerco di sollevare Israele come etnia dalla responsabilità etica di questa barbarie, almeno in senso prossimo, poi, innestando come talea l’annuncio della fede, mi appoggio al dato prettamente biblico e magisteriale, sottolineando che Dio si dimostra sempre fedele al suo patto di alleanza, il peccato non lo fa retrocedere. Anche se macchiato di colpe, anche se infedele alle richieste esplicite di quel codice di alleanza lungo la sua storia, anche se incapace di riconoscere il mistero compiuto “nella pienezza del tempo” (cfr Gal 4,4), Israele rimarrà sempre il destinatario dell’amore tenero e paterno di Dio, che non si arrende e tenta di richiamarlo a continua conversione. Perché la memoria (zikkaron come memoriale, zakharcome ricordare) di Dio è un binomio inscindibile con la sua fedeltà (emunhàed ancora meglio ‘emeth). Dio non arretra dalle sue promesse, è sempre fedele a se stesso perché non viene meno la sua bontà infinita, è sensibile agli impulsi che provengono dalle sue viscere di misericordia. Se l’uomo torna a Lui pentito, Egli è pronto ad aprire la porta del suo cuore con la chiave del perdono. Fedeltà di Dio incondizionata non equivale ad un chiudere gli occhi di fronte al male che l’uomo commette, ma è l’offerta di una seconda possibilità, di una “nuova creazione”. E questo, lo sappiamo, vale per Israele, ma vale anche per la Chiesa, vale per l’intera umanità. Fedeltà smisurata è fonte di conversione del cuore. Dio non abbandona mai nessuno dei suoi figli al male ed al peccato, ma concede a ciascuno la possibilità di riplasmare i tratti del suo volto su quelli del volto del nuovo Adamo, uomo perfetto, primogenito di ogni creatura, Gesù Cristo, cantato profeticamente da Maria come dono di grazia e salvezza per Israele.

Don Giuseppe Renna

dalla prima

Restare fedeli ai propri ideali è non tradire se stessi

gliorarci. Tradire sé stessi e le proprie idee potrebbe significare perdere la fiducia in ciò che si crede. E ciò, sia chiaro, non significa che bisogna restare rigidi o dimostrare scetticismo di fronte a tutti i cambiamenti per restare ancorati sulle proprie posizioni. La vera sfida è quella di restare coerenti senza essere chiusi mentalmente, creando un dialogo continuo fra i nostri ideali e le sfide del mondo reale. Sotto questo punto di vista, restare fedeli ai propri ideali significa anche essere un esempio di coerenza per gli altri. In un mondo nel quale la forma sembra contare più della sostanza, ancorarsi a dei principi, difenderli e portarli avanti con convinzione, senza venire meno a ciò che si crede, significa denotare qualità rare all’interno della società. Spesso può significare andare controcorrente, ma è in ciò che si forgia la propria personalità. D’altronde, la coerenza tra ciò che si pensa e ciò che si fa rappresenta una virtù morale ma anche un elemento di stabilità interiore.

Pierpaolo Verri

dalla prima

Tradire: consegnarsi ad altro da sé

gna di Gesù, da parte di Giuda, ai membri del Sinedrio).

Partendo da questo spunto terminologico, vorrei porre l’accento su un tipo di tradimento poco considerato, relegato a problema di poco conto, di cui, appare superflua l’analisi: il tradimento di sé.

Esistono difatti molti modi di tradire gli altri e, di contro, molti modi in cui essere traditi dagli altri, così come esistono molteplici e svariati modi di tradire sé stessi e “consegnarsi” nelle mani di una vita totalmente inadeguata.

Il tradimento non è dunque solo nel rapporto con gli altri ma, anche, e soprattutto, nel rapporto con sé.

Quante volte, a vario titolo, abbiamo dovuto sacrificare qualcosa per far stare “comodi” altri e, quante volte abbiamo, invece, sacrificato noi stessi per paura di andare controcorrente e di essere considerati diversi, inadeguati, talvolta inopportuni.

O quante volte ancora ci siamo traditi per pigrizia, poca voglia. E quante volte ci siamo consegnati con arrendevolezza perché non abbiamo avuto la fede e la fiducia necessarie per affrontare le situazioni nel modo corretto. Ecco, in tutte quelle volte che abbiamo sostituito l’inquietudine sana con la conformazione a strade “battute” da altri e non abbiamo seguito la nostra voce (che seppure magari appaia sempre afona e poco incisiva rimane la via maestra da seguire), abbiamo tradito la nostra essenza e abbiamo sostituito infinite possibilità di costruire un senso che ci appaghi profondamente con la tranquillità stantia della conformazione.

Vi lascio con le parole di PAPA FRANCESCO: “Non abbiate paura di andare controcorrente, quando ci vogliono rubare la speranza, quando ci propongono questi valori che sono avariati, valori come il pasto andato a male e quando un pasto è andato a male, ci fa male; questi valori ci fanno male. Dobbiamo andare controcorrente! E voi giovani, siate i primi: Andate controcorrente e abbiate questa fierezza di andare proprio controcorrente. Avanti, siate coraggiosi e andate controcorrente! E siate fieri di farlo!”.

Gianmarco Cesari

dalla prima

Che delusione la scuola. Un vero e proprio tradimento! Non speranza ma delusione

condizioni economiche o sociali, chiunque poteva trovare strumenti per costruire una vita migliore. Oggi, però, quel sogno sembra essersi incrinato. E tra i banchi resta spesso solo un senso amaro: quello del tradimento.

I giovani entrano nel mondo scolastico con aspettative legittime: imparare, scoprire, crescere. Ma si ritrovano spesso invischiati in un sistema che li valuta più per la loro capacità di adattarsi che per la loro voglia di comprendere. I programmi sono vecchi, i metodi didattici spesso rigidi, la creatività mortificata, il pensiero critico ignorato. E tutto questo in una società che cambia a velocità vertiginosa.

La scuola dovrebbe preparare al mondo, non isolarlo. Invece molti studenti escono dopo anni di studio senza saper scrivere un curriculum, senza avere una minima educazione finanziaria, senza essere stati guidati a capire chi sono e cosa vogliono davvero.

Ma anche gli insegnanti sono vittime di questo sistema. Sottopagati, poco formati e ancor meno valorizzati, molti di loro si ritrovano a combattere ogni giorno contro burocrazia soffocante, classi sovraffollate, famiglie assenti o iperprotettive. Chi ce la fa, lo fa per amore. Ma l’amore, da solo, non basta a riformare un’istituzione.

C’è poi la questione più amara: la disuguaglianza. In teoria, la scuola pubblica dovrebbe essere il grande equalizzatore sociale. In pratica, chi nasce in una famiglia colta e benestante ha ancora un vantaggio enorme rispetto a chi proviene da contesti fragili. Le scuole di periferia cadono a pezzi, mancano laboratori, strumenti, sostegno. E la dispersione scolastica resta una piaga, soprattutto al Sud.

Alla fine, il messaggio che arriva ai ragazzi è devastante: studiare non basta. Faticare non serve. Il merito è un’illusione. E allora come non sentirsi traditi da un sistema che prometteva tutto ma non mantiene nulla?

È tempo di un cambiamento radicale. Non bastano più le riforme parziali, le circolari, i proclami. Servono investimenti veri, visione a lungo termine, ascolto delle nuove generazioni. Perché la scuola non può più essere una delusione. Deve tornare a essere ciò che era: una speranza.

Gabriele Aprile

dalla prima

Meraviglia e delusione per un tradimento inatteso

non è solo dolore, ma un mix di meraviglia e delusione che lascia senza fiato. La meraviglia, in questo contesto, non è legata alla bellezza, bensì allo stupore che ci assale di fronte a qualcosa che sembrava impossibile. Scoprire un tradimento inatteso significa rimettere in discussione tutto ciò che si credeva vero. Come ha potuto accadere? Perché proprio quella persona? Come è stato possibile non accorgersi di nulla? Questo tipo di meraviglia nasce dall’incredulità e dalla difficoltà ad accettare la nuova realtà. Si prova uno sconcerto profondo nel rendersi conto che le parole, i gesti e i ricordi condivisi potrebbero non essere stati sinceri. L’illusione della lealtà e della sincerità si frantuma in un istante, lasciando spazio a un senso di vuoto e disorientamento. Se la meraviglia è lo stupore iniziale, la delusione è il sentimento che si insinua lentamente, portando con sé amarezza e dolore. È il momento in cui si comprende che la persona su cui si faceva affidamento ha scelto di ferire, di mentire, di ingannare. La delusione brucia perché nasce dalla fiducia tradita, dal riconoscere che ciò che sembrava autentico era in realtà un’illusione. La delusione porta con sé interrogativi difficili: era tutto falso fin dall’inizio? Si sarebbe potuto evitare? Si è stati troppo ingenui nel credere nell’altro? Questi dubbi logorano e possono minare profondamente l’autostima e la capacità di fidarsi ancora. Superare un tradimento inatteso è un processo complesso e doloroso, ma non impossibile. È necessario innanzitutto accettare il dolore e permettersi di elaborare il senso di meraviglia e delusione. Non si può cancellare ciò che è accaduto, ma si può scegliere come reagire. Uno dei passi più importanti è comprendere che il tradimento non è un riflesso del proprio valore, ma delle scelte dell’altro. Riscoprire la propria forza interiore, coltivare nuove relazioni e imparare a fidarsi di nuovo sono tappe fondamentali per lasciarsi alle spalle l’amarezza e ricostruire la propria serenità. Sebbene un tradimento inatteso possa sembrare un punto di rottura, può anche diventare un’opportunità di crescita personale. Dal dolore si può trarre insegnamento, dalla delusione si può trovare una nuova consapevolezza, e dalla meraviglia di un’illusione infranta può nascere una verità più autentica e libera.

Giovanni Maio

dalla prima

Amicizia o relazione basata su convenienza reciproca?

emotivo e il ruolo profondo che l'amicizia ricopre nella vita di ciascuno.

Proprio perché porta con sé un significato così intenso, viene da chiedersi: come mai oggi utilizziamo la parola amico con tanta leggerezza? Spesso la attribuiamo a chiunque, anche a semplici conoscenti o a persone con cui condividiamo interessi superficiali. È un vero peccato assistere al progressivo svuotamento di significato di questo termine, fino al punto in cui chiunque, anche chi ci abbandonerà nel momento del bisogno, viene definito "amico". "Amico" condivide la radice con amare: un verbo che implica profondità, dedizione e impegno. Ma noi lo trattiamo come un'etichetta adesiva, che si appiccica a chiunque ci parli due volte, anche a chi, al primo ostacolo, ci volta le spalle. Un tempo, "amico" era come una chiave forgiata a mano: unica, preziosa, capace di aprire solo poche porte, quelle più intime del cuore. Oggi, quella chiave è diventata una tessera magnetica distribuita in massa, che diamo in mano a chiunque entri per caso nella nostra vita, anche solo per pochi istanti. In questa società dell'abbondanza di contatti, abbiamo confuso la quantità con la qualità, dimenticando che l'amicizia, quella vera, non si moltiplica come follower, ma si costruisce lentamente, con gesti silenziosi e presenze sincere.

Quando sento parlare di tradimenti all'interno di rapporti definiti amicizie, mi domando sempre: quella persona era davvero un

amico? O si trattava, piuttosto, di una relazione basata su convenienza reciproca? Il dolore di sentirsi traditi da qualcuno a cui avevamo affidato fiducia e affetto è reale, e lascia ferite profonde. Queste esperienze ci rendono più cauti, più selettivi, e ci spingono a riflettere con maggiore attenzione su chi meriti davvero quel titolo.

Non si tratta, secondo me, di diventare sospettosi verso tutti e di passare all'estremo opposto, pensando che nessuno sia degno di fiducia. Piuttosto, è necessario imparare a distinguere tra veri amici e semplici conoscenti.

I conoscenti sono persone che ci appaiono familiari, ma che in realtà conosciamo solo in superficie. Vediamo il lato che scelgono di mostrare, ma non abbastanza per sapere se possiamo davvero fidarci. Non per questo dobbiamo trattarli con diffidenza: semplicemente, è fondamentale dosare le aspettative e aprirsi con equilibrio, così da non restare delusi se un giorno si allontanassero. Se non attribuiamo loro ruoli che non gli spettano, non potremo sentirci traditi. Al contrario, il vero amico ha un ruolo speciale, ben descritto da una citazione di Mark Twain: "Il ruolo di un amico è di essere al tuo fianco quando sbagli, perché chiunque sarà con te quando hai ragione." Ed è proprio lì la differenza: chi c'è davvero quando più ne abbiamo bisogno, non chi ci applaude solo quando va tutto bene.

Andrea Calogiuri

Ci scusiamo con i lettori fuori sede

per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo comodità organizzativa e risparmio di tempo. il contributo resta volontario: se si può e quando. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

Soci noi giovani: Redattori: autori abituali di articoli. **Collaboratori:** aiutano alla realizzazione e distribuzione. **Sostenitori:** contribuiscono con offerte da Euro 50 in su. **Onorari:** sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

dalla prima

Eppure, mi voleva bene, era un mio amico

moni di un'era in cui le interazioni si moltiplicano e si complicano, rendendo più difficile il mantenimento della fiducia.

Il tradimento spesso si presenta in forma di scelte, azioni che disintegrano la fiducia costruita nel tempo. Le storie di tradimento, siano esse amorose, di amicizia o familiari, hanno un impatto profondo su chi le vive. Che si tratti di una relazione romantica o di un'amicizia, la sensazione di essere stati traditi da qualcuno che consideravamo fidato è devastante.

Ma nonostante ciò, esperti di psicologia relazionale evidenziano come il tradimento possa fungere da catalizzatore per la crescita personale. Quando si subisce un tradimento si può scegliere se usare l'esperienza come un'opportunità per imparare oppure rimanere intrappolati nel dolore. Perdonare non significa solo dimenticare, ma scegli anche di liberarti dal peso del rancore. Ragionandoci un po' su si giunge alla conclusione che ogni crisi relazionale può anche rappresentare un'opportunità di crescita e consapevolezza. La verità è che, anche quando ci si sente traditi da chi ci voleva bene, si può sempre emergere più forti e più consapevoli, pronti a costruire legami più autentici in futuro.

Daniele Calogiuri

Dalla prima

Tradimenti a fin di bene

mo e insignificante sospetto?

Il tradimento assume sempre una sfaccettatura negativa, tradendo, appunto, la fiducia che una persona ripone in noi. Ci sono però dei casi in cui il tradimento può avvenire in maniera benevola, recando un torto sul breve alla persona interessata ma ricavando una situazione di bene sul lungo andare.

La domanda quindi sorge spontanea: Quali possono essere questi casi?

Immaginiamo due ragazzi: uno viene indirizzato da alcune conoscenze su una cattiva strada, l'altro, visto lo svolgersi delle cose, decide di tradire la fiducia dell'amico, andando a raccontare ai genitori quello che gli sta succedendo a causa di brutte influenze. Dopo esserne venuti a conoscenza, i genitori del ragazzo lo puniscono, vietandogli di frequentare queste cattive conoscenze, riportandolo "sulla retta via". Come abbiamo visto, inizialmente si reca un torto subito dopo il tradimento, in questo caso con le punizioni, favorendo però una situazione di benessere prolungata. Il tradimento dunque in alcuni situazioni può essere un'arma utile, ma personalmente ritengo che il dialogo tra i diretti interessati vada prioritizzato, ricorrendo al tradimento come ultima spiaggia.

Tommaso Tondo

dalla prima

Quando Il tradimento frantuma famiglie

ritrovano in un campo di battaglia emotivo, costretti a navigare tra la sofferenza dei genitori, sentendosi strappati tra due mondi che un tempo erano uno solo. I figli vedono i genitori come punti di riferimento stabili e affidabili e scoprire che uno dei due ha tradito può distruggere questa immagine, lasciando i figli disorientati e insicuri. Questa perdita di fiducia può avere conseguenze a lungo termine, influenzando le future relazioni e la capacità di formare legami sicuri. Immaginare di essere un faro per i tuoi figli, la tua stabilità e la tua integrità sono ciò che guida il loro percorso. Quando questo faro smette di proiettare la luce, si sentono persi in un mare di incertezze. Hanno bisogno di sapere che possono ancora contare su di te, che possono ancora guardare a te come un esempio di forza e affidabilità. I figli possono sentirsi costretti a schierarsi con un genitore, aumentando il loro rancore verso quello che percepiscono come il responsabile della rottura. Questo schieramento può creare divisioni all'interno della famiglia, rendendo difficile mantenere relazioni sane e armoniose. Le parole diventano lame, i silenzi macigni, e la quotidianità si trasforma in un percorso accidentato pieno di risentimento e incomprensione. Il tradimento non è solo un atto isolato; è un'onda d'urto che si propaga, incrinando le relazioni con i parenti, minando la serenità delle feste, oscurando i ricordi felici. Ricostruire dopo una tale ferita è un percorso lungo e arduo, costellato di cicatrici che, anche se rimarginate, ricorderanno sempre la fragilità di ciò che è stato spezzato. È un monito sulla sacralità degli impegni, sulla delicatezza dei sentimenti e sulla responsabilità che abbiamo verso coloro che amiamo. Il tradimento, quando frantuma famiglie, lascia dietro di sé non solo cuori infranti, ma un paesaggio emotivo desolato, dove la fiducia è diventata un ricordo lontano e la ricostruzione una speranza fragile.

Gioele Taurino

dalla prima

Traditi da leggi vigenti

lo in quanto eletto democraticamente. Ciò significa che quanto discusso dai componenti di Camera e Senato è indirettamente la risposta alle richieste del popolo. Tuttavia, in alcune circostanze, un cittadino può sentirsi tradito da chi dovrebbe proteggerlo.

Le leggi sono spesso concepite per risolvere problemi concreti e fornire soluzioni chiare. Allo stesso tempo, nel momento in cui esse non vengono applicate in modo giusto, o quando i loro principi non si allineano con le esigenze reali della società, può sorgere un senso di insoddisfazione. Soprattutto le classi meno abbienti si considerano trascurate da uno Stato che non è in grado di garantire la parità sociale e ridurre gli squilibri economici. C'è addirittura chi considera legge come un mezzo che serve a mantenere il potere nelle mani sbagliate. La conseguenza? Il disinteresse verso la politica. Per ridurre questo senso di tradimento, è fondamentale che le leggi vengano costantemente revisionate per rispondere alle nuove sfide sociali ed economiche. È necessario che le istituzioni dimostrino maggiore trasparenza e imparzialità, in modo da restituire fiducia ai cittadini. In sintesi, occorre dare voce a chi è escluso dai meccanismi decisionali, coinvolgendolo attivamente nel processo di formazione delle leggi. Solo con una giustizia equa, inclusiva e veramente funzionale, sarà possibile sanare il profondo scollamento tra il diritto e la realtà, tra le leggi e le persone.

Filippo Verri

LA NOSTRA PASQUA

Solo ora? Sì. Per sopravvenute esigenze il numero precedente era già in stampa nella Settimana Santa pertanto solo ora possiamo pubblicare la tradizionale documentazione fotografica.



Le Palme

Ogni Venerdì Quaresimale, in chiesa, Via Crucis



Adulti



Ragazzi



In Cena Domini



Misteri



Reposizione



Resurrexit

L'intervista - galugnanesi fuori sede dove? perché?

di F.M.Dell'Anna - framidel@galugnano.it - 339 6279897

STEFANIA CAPOREALE

N.G.- Dove risiedi ? Sei single? Hai Famiglia? Com'è composta? Sono nata e risiedo a Roma. In famiglia siamo io e Roberto, mio marito, i nostri due figli Mirko di 27 anni e Alessandro di 22... e con noi c'è il nostro adorato Brando... un labrador di 8 anni. **N.G. -Qual è il tuo lavoro?** Ho avuto diverse realtà lavorative, attualmente sono operaia in una Multiservizi a Roma. **N.G. - Quali i tuoi rapporti con Galugnano, trascorsi e/o attuali. Le radici che ti legano, la ragione.** Pur non essendo nata a Galugnano sono profondamente legata a questo paese. I miei genitori Armando e Annunziata si sono trasferiti a Roma per lavoro nel 1962. Pur essendo lontani sono sempre rimasti molto legati alla loro terra di origine tornando infatti a Galugnano diverse volte durante l'anno. È per questo che anche io e mia sorella maggiore Maria... anche lei vive e lavora a Roma nella polizia locale e ha due figlie Elisa di 37 anni e Ilaria di 34anni... crescendo in parte a Roma in parte a Galugnano vi siamo molto legate. Mio padre ha vissuto a Roma una vita direi "sospesa" nell'attesa perenne di tornare a Galugnano, dove si sentiva a casa e libero di poter essere sé stesso. Lì andava in campagna... al bar a giocare a carte con i suoi amici di sempre... facendo insomma tutto ciò che lo rendeva felice. Anche io e mia sorella andavamo molto volentieri a Galugnano se non altro perché eravamo molto più libere rispetto alla vita che facevamo a Roma. **N.G. I tuoi ricordi, belli o brutti, di eventuale permanenza a Galugnano.** Di ricordi belli ce ne sono molti ma quelli più ricorrenti riguardano il lungo periodo estivo... che terminava con la festa di San Michele. In quel periodo ci si ritrovava con gli amici, i cugini e si andava al mare. Posso dire che le mie radici le sento profonde fino a darmi quel senso di appartenenza a Galugnano... e sono profonde più che mai ora che i miei genitori riposano a Galugnano come loro desideravano... ed è di conforto saperli circondati da parenti e amici... a Galugnano è familiare persino il cimitero. **N.G. - Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?** Ogni anno torno in estate a Galugnano e sono felice del fatto che anche i miei figli ci tornino sempre volentieri... con affetto... Mentre durante l'anno in qualche weekend scendo soprattutto con mia sorella. **N-G - Un tuo particolare ricordo del compianto Papà Armando.** Di mio padre ricordo bene il suo entusiasmo e la luce dei suoi occhi nel parlare di Galugnano, nell'organizzare le partenze... e ancora i suoi occhi, soprattutto negli ultimi anni, quando ci raccontava storie ed episodi della sua giovinezza, il più delle volte divertenti, che a noi facevano sorridere ma a lui velavano gli occhi di nostalgia. **N.G.- Che rapporto hai con la religione?** Il mio rapporto con la religione è soprattutto interiore... lo ammetto non sono un'assidua praticante. **N.G. -"Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?** "Noi Giovani" lo aspetto e leggo principalmente io... a volte mi capita di riconoscere le persone di cui si parla... e poi mi piace la rubrica delle ricette tipiche. **N.G. - Un consiglio per "Noi Giovani".** Non un consiglio ma un ringraziamento, ringrazio tutta la Redazione che mi ha dato l'opportunità di raccontare di mio padre e della nostra famiglia... lui ne sarà sicuramente onorato. **N.G. - Vorresti salutare qualcuno in particolare?** Colgo l'occasione per salutare tutti quelli che ricordano con affetto e simpatia mio padre e mia madre.



Armando, fratello di Immacolata abitante in via Provinciale, in bici e con i compianti amici Donato Carlino e Gino Ancora.

Laurea



Il 15 Aprile u.s. presso l'Università del Salento, il Dott. Alessandro Tucci ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza discutendo la Tesi "Tutela della privacy e Intelligenza Artificiale", relatore il Chiar.mo Prof. Giovanni Pellegrino, centrando un magnifico 108/110. Alessandro è figlio di Gianluca e Benedetta Pascali, abitanti a San Donato. Alla gioia di mamma e papà si uniscono i nonni paterni Ginetto e Michela Tortora, la sorella Dott.ssa Valentina con Francesco e Sara.

"Medaglia salvamamme"

È stata conferita il 7 Marzo u.s. a Roma dal Presidente dell'Assemblea Capitolina al Campidoglio al nostro concittadino Dell'Anna Marco, Vigile presso il Corpo della Polizia Locale: "Si adoperava, dopo una manifestazione a far rientrare a casa donne anziane con disabilità in taxi. Doverosi i complimenti di "Noi Giovani" a Marco, papà Giancarlo e Mamma Enza Dell'Anna.



Il Comandante del Nucleo, Marco, le Presidenti dell'Associazione e dell'Assemblea.

Lettori di San Donato

Nostro Comune
Non potendo più bussare porta a porta per richiesta di volontaria offerta annuale ringraziamo tutti i cittadini che hanno sopperito inviando la loro volontaria offerta servendosi del c/c postale allegato.

Incontro Dibattito "Un'ora Insieme"

Si è tenuto il 15 Aprile u.s. presso il salone Dancing Days in via Garibaldi. Dopo il saluto di Don Giuseppe Renna, nostro parroco, il Dott. Alessandro Delli Noci, Assessore alle attività produttive della Regione Puglia ha relazionato su "sviluppo del territorio". Una tavola rotonda, moderata dalla Dott.ssa Monica Dell'Anna, ha discusso sull'attrattiva dell'entroterra salentino per stranieri, sono intervenuti il Dott. Alessandro Quarta, imprenditore, nonché Sindaco del nostro Comune, il Dott. Pierpaolo Verri e il Dott. Gianmarco Cesari, membri del Direttivo di "Noi Giovani". Straordinaria la partecipazione e gli interventi della Dott.ssa Bettina Huwiler e del Dott. Marco Huwiler, managers di due giganti tecnologici mondiali che

hanno deciso di divenire frequentatori abituali investendo in una loro residenza in Salento.

È seguita la consegna della borsa di studio "Noi Giovani" da parte della Dott.ssa Monica Dell'Anna, finanziatrice della stessa, a Letizia Pagano diplomatasi brillantemente col massimo dei voti, consegnata ai suoi genitori poichè assente dovendo sostenere un esame presso Università fuori sede. A conclusione il nostro Direttore di Redazione ha distribuito, come tradizione, le tessere ai giovani redattori, ai collaboratori e quella onoraria alla Dott.ssa Bettina Huwiler e al Dott. Marco Huwiler che hanno così arricchito l'apposito elenco del quale ne mena vanto "Noi Giovani".

d.f.m.



Dott. Delli Noci



Don Giuseppe



A sinistra la Dott.ssa Dell'Anna



Da sinistra: I Dott. Verri, Cesari, Quarta, Bettina e Marco Huwiler



Il Dir.re di Red.ne consegna le tessere, al suo fianco la Dott.ssa Dell'Anna



Al centro il Dott. Giuseppe Pagano e la moglie Enrica Valle genitori di Letizia, ai lati la zia paterna Dott.ssa Maria Rosaria e lo sposo Antonio Battista.



Insieme della sala

Onorificenza di "Ufficiale"

Il Presidente della Repubblica in considerazione di particolari benemeritenze, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha conferito l'Onorificenza di Ufficiale al Dott. Nicola Fucarino, 1° Dirigente della Polizia di Stato a Lecce. La cerimonia di consegna è avvenuta presso la caserma Zappalà, Scuola di Cavalleria, a Lecce. Il Dott. Fucarino è lo sposo della nostra Concittadina Antonella Conte. Risiedono a Galugnano in via San Donato 44-A.

Complimenti da parte di "Noi Giovani al Dott. Fucarino e familiari tutti per l'alta benemeritenza elargitagli.



Dalla sinistra: Giulia, Antonella, Nicolò, il Dott. Fucarino, il Sindaco Dott. Alessandro Quarta e la sua sposa mllena Dell'Anna. Giulia e Nicolò sono figli di Nicola e Antonella.

La nostra salute - Uso appropriato degli antibiotici in caso di mal di gola: quando servono davvero?

Il mal di gola è uno dei sintomi più comuni che spingono le persone a consultare il medico. Spesso, nella speranza di una guarigione rapida, si ricorre agli antibiotici. Tuttavia, l'uso inappropriato di questi farmaci può risultare inutile o addirittura dannoso. Comprendere quando gli antibiotici sono veramente necessari è essenziale per la propria salute e per combattere il crescente problema dell'antibiotico-resistenza, cioè lo sviluppo di batteri che non rispondono agli antibiotici a nostra disposizione ("super batteri").



Il mal di gola è dovuto a un'infezione della gola che può essere causata da diversi microrganismi:

• **Virus: rappresentano la causa più frequente.** In questo caso il mal di gola è spesso accompagnato da raffreddore, tosse, stanchezza e febbre moderata.

• **Batteri: la faringite batterica più comune è causata dallo Streptococco beta-emolitico di gruppo A.** I sintomi includono febbre alta, placche bianche sulle tonsille, dolore intenso alla gola e ingrossamento dei linfonodi cervicali.

Gli antibiotici sono efficaci solo contro le infezioni batteriche. Non hanno alcun effetto sui virus, che come detto sono responsabili della maggior parte dei mal di gola. Questi farmaci dovrebbero essere prescritti solo in caso di infezione streptococcica confermata, preferibilmente attraverso un tampone faringeo. Alcuni segni che possono far sospettare un'infezione batterica includono: febbre sopra i 38°C, assenza di tosse, gonfiore e dolore ai linfonodi del collo, placche bianche o pus sulle tonsille.

Gli antibiotici sono efficaci solo contro le infezioni batteriche. Non hanno alcun effetto sui virus, che come detto sono responsabili della maggior parte dei mal di gola. Questi farmaci dovrebbero essere prescritti solo in caso di infezione streptococcica confermata, preferibilmente attraverso un tampone faringeo. Alcuni segni che possono far sospettare un'infezione batterica includono: febbre sopra i 38°C, assenza di tosse, gonfiore e dolore ai linfonodi del collo, placche bianche o pus sulle tonsille.

Ma anche in presenza di questi sintomi, è fondamentale la diagnosi medica prima di iniziare una terapia antibiotica.

Perché evitare l'uso improprio degli antibiotici?

Usare antibiotici quando non servono può:

• **Favorire l'antibiotico-resistenza:** i batteri imparano a difendersi dai farmaci, rendendo le future infezioni più difficili da curare. L'Istituto Superiore di Sanità ha schedato l'Italia come maglia nera dell'antibiotico-resistenza, definita da alcuni come "pandemia silenziosa". Basti pensare che in Italia nel solo 2018 questa ha causato quasi 10.000 decessi.

• **Provocare effetti collaterali:** come diarrea, nausea, reazioni allergiche e alterazioni del microbiota intestinale.

Come trattare allora un mal di gola virale? In caso di faringite virale, la guarigione avviene spontaneamente in pochi giorni. Per alleviare i sintomi si possono adottare rimedi semplici: riposo, idratazione abbondante, gargarismi con acqua salata o collutori, uso di analgesici o antinfiammatori da banco (come paracetamolo o ibuprofene). In sintesi, mai assumere antibiotici senza prescrizione: non sono una soluzione rapida, ma una risorsa preziosa da usare con responsabilità.

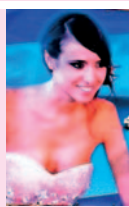


Mal di gola

Dott. Angelo Dell'Anna

Galugnano, 3 Agosto 33° Passo di Serena 4ª edizione

Gara podistica Regionale Open, ideata e realizzata dal cognato Gianni Di Paola con ASD Amatori Corigliano.



Camminata competitiva 8 Km. non competitiva 4. Prevista per il post gara tanta musica e non solo. Serena col suo ragazzo Checco furono travolti da un incidente stradale nella notte fra il 4 e 5 Novembre 2016. 33 gli anni che avrebbe compiuto quest'anno. Essendo il 3 Agosto U.S., già in tipografia ci riserviamo ampia conaca nel prossimo numero di Novembre-Dicembre.

La manifestazione è stata preceduta da una presentazione tenuta il primo di Agosto in Piazza Vitt. Erh.le II a Galugnano da Gianni di Paola. Sempre in sua memoria il 24-26 Aprile u.s. si era tenuto un torneo di calcetto a 4 squadre seguito da musica, food, drinke e cocktail. **A tal merito abbiamo ricevuto e pubblichiamo:**

"Premiazioni torneo 33° passo di Serena: 1ª Classificata "Mighty Bass Team", 2ª Classificata "River Plate", 3ª Classificata "La Cantera", 4ª Classificata "Galantos". Miglior portiere de 2Blasi (River Plate). Miglior giocatore Alessandro Grande (La Cantera) Capocannoniere Bruno (Mighty Bass Team) Che dire? Due serate fantastiche, e questo tutto grazie a voi, grazie alle 4 squadre che hanno partecipato, grazie all'arbitro Vincenzo Tanieli per la sua pazienza e professionalità, grazie all'Amministrazione Comunale presente in entrambe le serate e un grazie immenso va al nostro fantastico pubblico che era lì a godersi il divertimento... Grazie veramente di cuore a tutti voi".

De Paola Giovanni



Foto: dopo premiazione torneo calcetto 24/26 Aprile.

Galugnano Gennaio 2019

Caro ricordo per dimenticare i 40 gradi degli scorsi estati

E Covid 19

Tradimento: ingiustificabile da parte di chi ci governa

Nella "Divina Commedia" di Dante Alighieri, i traditori sono collocati nel punto più profondo dell'Inferno, vicini a Lucifero. Sono immersi nel lago ghiacciato del Cocito, simbolo del gelo impadronitosi del loro animo, in quanto sono incapaci di amare. Tradire qualcuno, d'altronde, vuol dire rompere la sua fiducia, voltargli le spalle, come se la relazione con la persona non avesse alcun valore. Cosa significa, invece, se a tradire è chi governa?

I cittadini vengono traditi nel momento in cui il governo non agisce per il bene di questi. Tale comportamento include politiche mirate a favorire interessi personali, che colpiscono soprattutto gli individui più deboli. Vi è, poi, l'instaurazione di regimi autoritari, i quali uccidono la libertà di parola ed espressione e il governo si trasforma in una tirannia. Un'altra piaga è la corruzione, della quale pagano le conseguenze i cittadini onesti, che hanno sempre agito nel rispetto dello Stato. Si tratta di azioni non giustificabili (come ogni tipo di tradimento), in quanto il compito dello Stato è di prendersi cura dei propri cittadini, i quali, esprimendosi attraverso gli strumenti della democrazia, hanno scelto in chi riporre la propria fiducia.

Quando ciò accade, inoltre, si perdono le speranze, poiché si avverte la mancanza di prospettive per un futuro migliore. Questo porta a una spirale dalla quale è difficile uscire, dal momento che sempre meno persone, essendo scoraggiate, scelgono di essere parte attiva della cittadinanza. Ogni governo, pertanto, ha l'essenziale compito di custodire con cura il dono consegnatogli dai cittadini: la fiducia.

Flavia Rollo
IV Liceo Scient.co

Un nuovo percorso dopo esami 3ª media

È passato ormai più di un mese dalla fine della scuola. Quest'anno è stato molto importante per me: ho terminato il mio percorso delle scuole medie.

La fine della terza media ha implicato anche lo svolgimento degli esami, un'esperienza per me nuova. Sin da settembre ero un po' tesa, ma anche molto emozionata e un po' triste di lasciare un ambiente che mi è stato a cuore per tre anni.

Tutti noi eravamo un po' spaventati, ma grazie all'aiuto dei nostri professori siamo riusciti a concentrarci nello studio, per poi terminare al meglio questo percorso.

Adesso che gli esami sono finiti e sono in vacanza, sono emozionata per la nuova esperienza che inizierò a settembre: le scuole superiori. Sono molto curiosa di conoscere nuovi compagni e professori e non vedo l'ora di vivere questi anni in cui si costruiscono ricordi che ci accompagneranno per tutta la vita.

Mi auguro di riuscire ad affrontare con serenità il mio nuovo liceo e tenere dentro di me tutti i preziosi insegnamenti che mi sono stati dati in questi anni.

Ludovica Rollo
III Media

Per me è un comportamento dei tempi che corrono, per mamma e papà un tradimento

Guadagnare la fiducia di qualcuno può essere molto difficile mentre perderla è facilissimo: basta deludere quella persona soprattutto dove fa più male. Ci sono molte situazioni per tradire sia che siano amici o persone più vicine e, nonostante ciò possa accadere molte volte nel corso della vita, fa comunque sempre male. Bisogna però riflettere che tradire fa parte dell'essere umano come tutto quello che possiamo compiere di giusto o sbagliato ma, se errare è umano, perseverare è diabolico.

Per questo alcune persone compiono azioni malvagie influenzate dal loro carattere diabolico, pensando che possono fare qualsiasi azione, senza essere puniti.

Tutto sarebbe più facile se al posto delle cose che prima erano giuste e ora sono sbagliate ci preoccupassimo delle cose che prima erano sbagliate e ora sono giuste, giustificando ogni azione con l'idea che deriva tutto dal cambiamento delle abitudini e dei comportamenti.

Questo vale soprattutto nei confronti dei genitori e figli dove ci sono opinioni e idee diverse a causa della differenza di età: a volte è difficile pensarla allo stesso modo e può capitare di sentirsi traditi se uno fa quello che l'altro non si aspetta.

Provare a rispettare le reciproche differenze può aiutare a capirsi di più e andare avanti.

Miriam Schito
III Media

Comune di San Donato di Lecce attività estive 2025 over 60

Si sono tenute presso lagni Alimini "Bagni di sole", "Cocobay Beach Bar" dal 16 Giugno al 4 Luglio.

Felici ed entusiasti i partecipanti che hanno potuto godere di giorni sereni. Lontani da quotidiane problematiche che non mancano mai, e di un clima ben diverso e certamente non opprimente per il caldo sofferto nelle loro San Donato e Galugnano. Nella foto un gruppo di villeggianti con il Sindaco Dott. Alessandro Quarta al centro.



Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani

Condolganze Ragioni di spazio obbligano a pubblicare annunci di scomparse di domiciliati a Galugnano e cittadini Galugnesi già in sede e ora residenti fuori, nonché al loro coniuge, genitori, figli, fratelli, sorelle e nonni.

*- l'11 Maggio 2025 a Lequile, all'età di anni 74 è venuta a mancare **Margiotta Vita in Sajfar**. Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, le figlie, i generi, la nuora, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Vita era sorella di Maria Rosaria abitante in via Piave 4.

*- A Caprarica di Lecce il 29 Maggio 2025 all'età di anni 54 è venuta a mancare **Dell'Anna Maria Grazia in Morello**. Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la suocera, i Fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

Maria Grazia era figlia dei compianti Palmiro ed Elide già abitanti in via San Michele 10.

*- A Torino il 4 Giugno 2025 è venuto a mancare **Emilio Mazzeo, Generale Arma Carabinieri in pensione**, ne danno il doloroso annuncio la moglie Piergianna, il figlio Ezio, la figlia Marina, la nuora Viviana, le nipoti vittoria, Ilaria Arianna, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

La famiglia paterna di Emilio abitava in via Buon Consiglio 33.

*- Il 18 Giugno 2025 è venuta a mancare **Dell'Anna Gina in Greco** all'età di 83 anni. Ne danno il triste annuncio il marito, le cognate i cognati i nipoti e parenti tutti.

Gina, più nota come Marisa, abitava con lo sposo Angelo in via San Michele 12. Annotiamo Angelo da sempre impegnato nel comitato feste patronali.

Dott. Armando Rotondo ad un anno dalla morte

17 Aprile 2024, 17 Aprile 2025, un anno senza Armando, medico di famiglia, amico di tutti, disponibile, indimenticato. Ha operato a San Donato e Galugnano. Rimpianto da tutti, in particolare dai suoi assistiti. "Noi Giovani" vuole rinnovare un perenne senso di gratitudine certo di interpretare il sentire di tutti i suoi assistiti.



22 Maggio, Santa Rita Santa degli impossibili

Degli ultimi, ma anche dei miracoli ritenuti impossibili. Frequentata ed attesa la tradizionale benedizione delle rose istituita dal nostro parroco Don Giuseppe.



Siamo grati a **Pierpaolo Greco**, di fatto nostro prezioso collaboratore: nostro fotografo ufficiale.

31 Maggio Ascensione, segno di benedizione

Dopo la Messa vespertina benedizione dei quattro punti cardinali e distribuzione bottigliette con acqua santa.

Il 21 Maggio 2025 a San Vito al Tagliamento (PN) è venuta a mancare Maria Antonietta Verrì

Aveva 73 anni, figlia del compianto Tommaso detto Nino, già residente a Venezia, sposa del Dott. Michele Linciano figlio di Giuseppe, detto "zziù Pè". Nino era fratello di Oronzo "mesciu Ronzu" e Antonio, papà di Rosario a sua volta papà di Pierpaolo nostro Vice Direttore. Annotiamo il Dott. Linciano nostro Socio Sostenitore da sempre.



11 Maggio 2025 è venuto a mancare Il Rag. Benito Perrone

Aveva 95 anni. Già Sindaco di San Donato e Galugnano per 12 anni, dal Marzo 1963 al Giugno 1975, è venuto a mancare nella sua abitazione a Lecce, circondato dall'affetto della sposa Santina Mazzeo e delle figlie Ombretta, Paola e Simona. La sua scomparsa mette in evidenza uno dei tasselli nella parte centrale del mosaico storico del nostro Comune, recante anche la sua firma.



Nella foto: 8 Maggio 1965, inaugurazione monumento ai caduti in guerra

NELLA MIA PARROCCHIA



Sante Messe Nella Parrocchiale

***Festivi:** ore 8, 11 e 15 (dal 14 Settembre) e ore 19. ***Feriali:** 19. **Festività patronali** 23-28 e 29 Settembre **Giorno 19:** ore 18,45 trasferimento della statua di San Michele sul trono e inizio novena. **23:** "Iu sparù" Santa Messa ore 12,00 per il 151° anniversario del Patrocinio e ore 19,00. **Il 28 vigilia:** ore 19.00 Santa Messa, segue processione per le principali vie del paese. **Il 29 di di festa:** Santa Messa ore 8,11 e 18.30. Per eventuali variazioni di orario chiedere informazioni in parrocchia.

DA RICORDARE

***Domenica 8 Settembre:** giornata nazionale offerta per il sostentamento del clero. **Domenica 26 Ottobre:** ritorno ora solare, la Santa Messa vespertina ritorna alle ore 18.00. **1 No vembre:** tutti i Santi. Messe: 8.00, 11.00 e 18.00. **2 Novembre:** commemorazione dei defunti, Messe: 8 e 11 al cimitero. 18 in Parrocchia. **4 Novembre:** dopo la Messa delle ore 18 tradizionale cerimonia presso il Monumento dei Caduti in Guerra.

Prima Comunione

Cinque nostri ragazzi dopo la Prima Confessione del 26 Aprile u.s. il 25 Maggio successivo, emozionati e felici, hanno ricevuto la Prima Comunione. Auguri e applausi da tutta la nostra comunità estensibili alla loro instancabile catechista Anna Maria Lezzi e al nostro Parroco Don Giuseppe, eccezionali preparatori. Annotiamo e ringraziamo la catechista Caterina Tommasi nell'aiuto per la preparazione del rito religioso.



Foto sopra: all'uscita dall'Annunziata. In questa dalla sinistra: Rebecca Dell'Anna, Irene Valentino, Manuel Russo, Gabriele Serafino, Francesco Peccarisi. Dietro: Annamaria e Don Giuseppe

5 Agosto, Maria SS. della Neve



Galugnano la festeggia presso la quattrocentesca Abbazia fuori le mura a lei dedicata. Si respira aria di antico durante la processione prima della messa vespertina delle ore 19 nella parrocchiale che da questa mena per l'Abbazia, non disgiunta da raccoglimento durante la successiva Santa Messa.



6, 7, 14 e 28 Agosto Festività in Onore di San Donato Vescovo e Martire

Come sempre attese e seguite ben oltre il contado le sontuose festività in suo onore, perfettamente organizzati e messi in opera i programmi religiosi e civili da parte del Parroco Don Luca Nuzzaci, Presidente di diritto e di fatto del "Comitato Feste Patronali". Affollata oltremodo la Santa Messa alle ore 19 del 7, presieduta da S.E. Mons. Arcivescovo Padre Francesco Neri. Seguitissima la processione della vigilia, fantasmagorica, come sempre, al termine della stessa, lo spettacolo pirotecnico preceduto da batteria alla bolognese. Applauditi i vari spettacoli di musica sia essa lirica, sinfonica o leggera eseguiti da "Città di Squinzano" "Oronzo Margilio" e "Zagor Street Band" il 6, e ancora "Città di Squinzano" "Oronzo Margilio" e "Città di Squinzano Abbate" il 7.



La "Luminarie - ditta Starluce Luminarie - Padova" ha tempestato il centro e alcune vie limitrofe di coloratissimi, vari e piacevoli apparati. Il settore pirotecnico ha esibito il tradizionale spettacolo. Che dire! "ad maiora" e appuntamento al 2026.

C'era una volta

Il 18. Settembre. 1888 fu istituita una fiera il 5 e 6 Agosto di ogni anno. Non se ne ha memoria, così come è labile il ricordo di venditori, sul sagrato della chiesa nei due giorni festivi, di ventagli di cartone con l'immagine del santo, di coloratissimi e numerosi nastrini in lunghe fascette ordinatamente appesi su bastoni di legno d'altezza d'uomo, ma anche di immaginette del santo, e non solo, in mille diversi formati.

Galugnano 23, 28 e 29 Settembre, San Michele Arcangelo

23 Settembre, 152° dell'uragano che si abbatté su Galugnano il 23 Settembre 1873. Per commemorare l'evento Santa Messa alle 12 in punto poi tutti verso lo spettacolo pirotecnico imitante l'ira della natura.



28, vigilia: dopo la Santa Messa delle ore 19 processione per le principali vie del paese accompagnata dal concerto bandistico "Città di Lecce" diretto dal Maestro Giancarlo Perrone, orchestra di fiati lirico sinfonica di Terra D'Otranto, al mattino concerto sinfonico, la sera si esibiranno un Soprano, un Mezzosoprano, un baritono e un tenore.

Il 29, di di festa, presteranno servizio i concerti bandistici "Città di Conversano" e "Rutigliano". Le luminarie saranno a cura della ditta "Nuova elettro luminarie di San Donaci".

Fantasmagorici, more solito, spettacoli pirotecnici durante la processione del 28 e fine festa del 29.

Inoltre il 21 Settembre, dopo la messa vespertina, concerto per organo presso la parrocchiale nell'ambito del "Festival Organistico del Salento". Manifestazioni varie, compresa la recita di due commedie dialettali, avranno luogo dal 19 al 27, maggiori dettagli saranno comunicati a tempo e luogo.

Merito e lode al comitato tutto e per tutti nominato il Presidente Dott. Antonio Conte. Di certo, come sempre, ammirevole l'organizzazione dei riti religiosi e il costante supporto al comitato da parte del nostro parroco Don Giuseppe Renna durante tutto l'anno.



Uscita processione 8 Maggio

Percorso per fidanzati

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

Ogni 1° Venerdì del mese

Ore 9 distribuzione comunione agli ammalati, 17 Ora Santa, 18.00 messa vespertina.

Percorso Battesimale - Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto la intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

***- 2 aprile 2025, Finanziere di San Donato di Lecce** trovato privo di vita nel suo alloggio, si è sparato con la pistola d'ordinanza. Già militare nell'esercito era poi entrato nella Guardia di Finanza. Sconosciute le ragioni del tragico gesto.

***- "CRISTO",** è l'opera scultorea donata al "Museo Don Tonino Bello" di Alessano. Da chi? Lo dice l'opera: inconfondibile il tocco e lo stile dell'autore: il nostro concittadino **Mario Creti**.

***- Referendum 8 e 9 Giugno 2025.** Diverse da quelle nazionali le percentuali di votanti a Galugnano e San Donato? Sì, nel senso che a San Donato sono state inferiori, così nelle 4 sue sezioni: Sez 1: 25%, Sez 2: 23%, Sez 3: 25%, Sez 4: 24%. Questa la percentuale dell'unica sezione di Galugnano: la 5: 32 per cento.

***- Nell'ambito della 7ª edizione de "L'albero dei lumi"** dal titolo "Nel giardino: le pietre mi hanno sussurrato", sabato 21 Giugno 2025 presso la piazzetta in Via Milano a San Donato il ficus Rubiginosa, albero monumentale, è stato arricchito di 21 lampade realizzate da **Giuseppe Zilli**. L'edizione 2025 dell'"L'albero dei lumi" è stata dedicata al "Cantico delle creature" di San Francesco d'Assisi, l'han fatta da padrone arti figurative, musica e poesia.

Associazione a.p.s. - a.s.d. GalugnAmo "Festa della Primavera"

In collaborazione con il Comune ha avuto luogo il 4 Maggio 2025 presso i "Giardini Vese". Alle ore 10 Santa Messa celebrata da Don Giuseppe, dopo giochi retrò, alle ore 13.30 il pranzo seguito da giochi e caccia al tesoro. 19.00 ricca grigliata di fine serata. Il tutto allietato dalla fisarmonica di Luca Belucci.



Comitato Feste Patronali Benvenuta estate galugnane "Cena sotto le stelle" Sabato 28 Giugno

Trattasi della 3ª edizione che ha certificato il crescente successo, come sempre presso il salone parrocchiale. Grande momento di condivisione accompagnata da musica e intrattenimento.

Rif. dal sito del Comune di San Donato del 27-6-2025.

"un'importante traguardo per la promozione della letteratura a livello locale. è stato firmato ieri pomeriggio il patto locale per la letteratura, un impegno condiviso tra il comune, l'istituto comprensivo e le numerose associazioni del territorio per diffondere il piacere della lettura in ogni fascia di età e in ogni angolo della nostra comunità. l'obiettivo? rendere la lettura un'abitudine quotidiana, accessibile a tutti e realmente condivisa, attraverso iniziative, eventi, progetti comuni e una rete sempre più forte tra le realtà culturali locali. un sentito grazie a tutte le associazioni che hanno già aderito con entusiasmo e passione stiamo scrivendo, giorno dopo giorno, una significativa pagina per la cultura del nostro territorio. le adesioni al patto sono ancora aperte. invitiamo tutte le realtà interessate a partecipare a questo percorso di crescita culturale condivisa."



Al centro Taurino Ilenia Ass.re delegata alle politiche giovanili ed altro.

Presenza e fiducia: gli antidoti del tradimento

La sicurezza e la fiducia che il pensiero e l'affetto della persona amata non vadano persi quando questa è lontana da noi: è questo, forse, uno dei pilastri su cui poggia un rapporto solido e coeso in qualsiasi fascia d'età.

A come accettazione - In questo momento storico, in cui esistono poche certezze e punti fermi, anche i legami, sono diventati "pericolosi": si ha paura, ad esempio, di perdere la propria autonomia e indipendenza se ci si lega a qualcuno, di non essere più liberi di decidere assecondando soltanto le proprie idee ed opinioni, ma doversi relazionare e confrontare con un altro con cui a volte non si è d'accordo.

In tutti e due i membri di una coppia c'è una paura più grande che è quello di non essere compresi a fondo, o non accettati completamente se ci si mostra con le proprie mancanze, difetti o fragilità e che, invece è meglio cercare di nascondere o far finta di non avere, piuttosto che sopportare a vicenda e tollerare anche le caratteristiche poco piacevoli della persona amata.

Paura della perdita - È naturale constatare che in ogni rapporto, la paura e il timore principale non è soltanto di perdere l'affetto e la presenza di chi amiamo, ma la preoccupazione altrettanto forte è che qualcun altro prenda il nostro posto nei suoi pensieri, nel suo cuore e che non si possa fare nulla per evitarlo.

Nella forma più profonda, è come se ci si sentisse privati della considerazione e si avvertisse in lui la mancanza del valore e significato attribuito alla propria storia di coppia: in poco tempo riemergono i dubbi, le paure, le incertezze e i fantasmi dell'abbandono che solo le rassicurazioni del partner allontanano a fatica.

Inoltre si può rintracciare un ultimo elemento importante: di solito l'"altro" ha sempre qualcosa in più rispetto al compagno ufficiale, ad esempio, è più giovane, più bello o più ricco e ciò aumenta in lui la già elevata paura di perdere la persona amata e in un certo senso avvalorare o quasi giustifica la sua scelta di cambiare.

Amore, base sicura - L'attaccamento sicuro non è quel tipo di legame in cui i due protagonisti sono sempre attaccati tra loro, o vivono in simbiosi perenne, ma si manifesta nella sicurezza della presenza "mentale" di entrambi, vale a dire, sanno che nella mente dell'altro c'è uno spazio, un luogo in cui lui "abita" e che si mantiene costante e inalterato anche se la persona è lontana o impegnata.

Se il legame con le figure di riferimento durante l'infanzia è stato accogliente, caldo e il primo oggetto d'amore ha risposto in modo completo alle richieste di attenzione, affetto e cura, il bambino diventato adulto, cercherà legami che in qualche modo siano il riflesso di quelli della prima infanzia, perché ha interiorizzato dentro di sé quel tipo di attaccamento sicuro, ma non invasivo in cui l'altra persona c'è sia fisicamente che psicologicamente.

In altre parole, c'è in lui la sicurezza del rapporto e la presenza dell'altro significativo che rimane costante nel tempo, anche a distanza.

Dott.ssa Marina Martina
Psicologa Psicoterapeuta

Bernardini Marrese Oronzo. Chi è costui!

di F.M.Dell'Anna 338 6279897-0832 655092 framidel@galugnano.it

Bernardini Marrese Oronzo sbarca a Galugnano nel 1878, lo troviamo per la prima volta annotato con la moglie Donna Adelaide De Filippis nel 1887, abitano l'attuale palazzo Boccadamo acquistato dai Padri Missionari di San Vincenzo De Paoli l'anno prima. È uomo sicuramente di grande bontà e umanità. Istituisce la "Società Operaia" della quale ne diviene Presidente, subito amato e stimato dai galugnanesi, e non solo, nel 1886 è eletto Sindaco di San Donato, e tale rimane sino al Novembre del 1889; sconfitto nelle elezioni del mese precedente rimane Consigliere sino al 1895 (nel 1892 sono respinte sue dimissioni da Consigliere Comunale); l'ultima delibera consiliare in cui risulta presente è datata 12.6.1895. Non ha eredi maschi. Quattro figlie, tutte nate a Galugnano; ha la mania di tempestare di nomi: nel 1888 nasce Maria Elisabetta Gratia Eucharista Carmela Anna Orontia Michela Donata, ben nove nomi; nel 1890 Eucharista Caterina Maria Gratia Carmela Rosaria; nel 1892 Maria Camilla Immacolata Dolorosa Gratia e nel 1895 Gratia Ermelinda Maria Dolorosa, in questo caso solo quattro nomi; si fa per dire! Difficile non immaginare un suo timor di Dio ed una eccezionale devozione per la Madonna considerando che il nome Maria compare quattro volte, altre quattro Gratia, Dolorosa due volte e poi Elisabetta, Carmela, Rosaria una volta. Nessuna altra traccia delle quattro figlie oltre l'atto di nascita. Ma quando e come il Marrese diventa proprietario del palazzo Boccadamo? A costruirlo fu Don Raffaele De Santis Priore dei Vincenziani leccesi negli anni 1860/1865 acquistando dal Comune la via che costeggiava l'antica Cappella dedicata a San Giovanni Battista e dai De Anna, proprietari del suolo retrostante e della Cappella che demolisce erigendone altra dedicata questa volta a San Giovanni Evangelista e inglobata al palazzo nel lato sud facente angolo con via Foggiani. Don Raffaele, muore nel 1882 e lascia eredi assoluti dei suoi beni i Padri Missionari i quali nel 1886 vendono il tutto a Oronzo Bernardini Marrese, ecco l'incipit della convenzione preliminare di vendita: "Il Padre delle Missioni di Parigi - Convenzione - circa l'acquisto di un comprensorio di case palazziate pervenute alle Mis-



Palazzo Boccadamo

sioni dall'eredità del fu Don Raffaele De Santis. Fra noi qui sottoscritti, Domenico D'Alessandro fu Vito padre della Missione qual

Procuratore dei Signori Antonio Fut e Giulio Chevalier anche Missionari residenti in Parigi, ed io Oronzo Bernardini Marrese di Bernardino dichiariamo e conveniamo... non si farà menzione della Cappella aperta al culto sacro, la quale si trova annessa a quel comprensorio... essa viene ceduta con quanto in essa si trova d'immobile a me sottoscritto Oronzo Bernardini Marrese, con patto espresso ed obbligo a punto di confermarmi in tutto alle prescrizioni dell'autorità Ecclesiastica e di non poter chiamare responsabile il venditore per nessun fatto che concerne detta Cappella... e non volendo il venditore mai pretendere o ricavare cosa alcuna per essa... Mi obbligo inoltre io Oronzo Bernardini Marrese al mantenimento del culto ed a provvedere tutto ciò che occorre per conservare detta cappella... Si spiega infine che la cessione di detta Cappella avrà luogo solo nel caso che sarà stipulato lo strumento di compra-vendita del comprensorio di case ed annesso giardino in Galugnano... Lecce 18 Maggio 1886". Di certo il palazzo nel 1887 è abitato dal Bernardini Marrese. Malgrado le attenzioni della convenzione preliminare di vendita e, preubibilmente nell'atto di compra-vendita qualcosa non ha ben funzionato se nel 1911 troviamo proprietario del palazzo l'Avvocato Domenico Boccadamo che ha avuto fabbrica e giardino proprio dai Padri Missionari di San Vincenzo De Paoli "Signori della Missione" avendoli difesi in disavventure giudiziarie. E' da supporre che una di queste sia stata proprio contro Oronzo Bernardini Marrese soccombente nella causa che ne è seguita in seguito all'acquisto del palazzo. La vincita della causa non è servita ai Padri Missionari per conservare la proprietà galugnane, Missionari che nel primo decennio del 900 abitano il palazzo ed operano a Galugnano. Il nostro verosimilmente proviene dalla nobile famiglia leccese Bernarini Marrese proprietaria del prestigioso palazzo barocco nella piazzetta Ignazio Falconieri a Lecce, attribuito all'Architetto Mauro Mannieri autore di strutture religiose e civili leccesi.



Palazzo Bernardini Marrese

SALENTO - "Nui Cucenamu Cussine" Noi cuciniamo così Dosi per 4 persone - di Mario Manconi Toast di pane di farina saragolla con sarde e pomodori piccanti

Ccè 'nci ole: pe lu pane: (500g te farina saracena, 250g te acqua, lievitu te birra, quindici g. te sale finu.), tece sarde spinate, 200g te ciliegini taiati a cubbetti, 'nnu peperussu maru, mienzu limone e la scorza rattata, n'ad-dru te aiu, timu friscu, ueiu ex-travergine te ulia

Comu se face: 'mpastati lu pane, tenitilu 'nna notte intrha lu frigoriferu, allu crai faciti le furme e 'llassatile a riposu pe 'nnura. 'Nfurnati a 250° e manu, manu facitila scindare a 180° finu alla cottura. Mentiti a marinare le sarde cu ueiu, limone, timu friscu e sale quantu basta, sartati cu l'ciu aiu e peperussu maru li pummitori, 'rreculati te sale e tenitili cauti. Faciti lu pane a feddrhe comu le bruschette e facitile tostare sulla griglia o allu furnu. Cucinati te pressa te pressa cu fiamma auta le sarde sculate te la marinatura, sistematile sulle feddrhe te pane e completati cu 'lli pummitori piccanti

Ingredienti: per il pane: (500g di farina Saragola, 250g. di acqua, lievito di birra, 15g di sale fino.), 10 sarde spinate, 200g di Ciliegini tagliati a cubetti, un peperoncino, mezzo limone e la sua scorza grattugiata, uno spicchio d'aglio, timo fresco, olio evo.

Come si fa: impastare il pane e lasciare una notte in frigorifero, il giorno seguente fare le forme e far riposare circa un'ora. Infornare a 250°C e far scendere per caduta la temperatura sino ai 180°C completando la cottura. Mettere a marinare le sarde con olio, limone, timo fresco e sale qb. far saltare in olio aglio e peperoncino i pomodori, regolare di sale e tenere in caldo. Ricavare dal pane delle fette tipo bruschetta e farle tostare su griglia o in forno. Cuocere velocemente a fiamma alta le sarde scolate dalla marinatura, disporle sulle fette di pane e finire con i pomodori piccanti.

Ricevuto pubblichiamo

"11° trofeo città di Galugnano" 15 Giugno 2025"

Gara di ciclismo su strada circuito CSI Lecce Piconese Posia Team. Si è svolta Domenica 15 Giugno a Galugnano il consueto trofeo città di Galugnano, una gara che si disputa da circa 30 anni e vede darsi battaglia i migliori ciclisti pugliesi. La gara si è svolta con una temperatura di oltre 30 gradi che ha reso più difficile l'intera gara. Da subito dopo la partenza ci sono stati diversi tentativi di fuga, prontamente ricuciti dal gruppo che giro dopo giro si decimava a causa del gran ritmo. La fuga decisiva parte a due giri dalla fine con sei atleti che prendevano un buon margine e giungevano al traguardo. 1° classificato Tambrosio Antonio Tekno Bike Putignano, 2° Ciro Greco Leo Costruzioni, 3° Francesco Curto a Ruota Libera Racing Team. Ricordiamo che questo evento dà lustro alla nostra comunità e per la riuscita si ringraziano i vari sponsor, il Comune di San Donato di Lecce e Don Giuseppe che ha dato la benedizione agli atleti. Appuntamento al prossimo anno.



Dalla sinistra: L'Assessore Ilenia Taurino, Luca Creti, il vice Sindaco Stefania Rollo, l'Assessore Riccardo Pellegrino e l'Avv. Antonio Luceri.

Luca Creti

Ricordiamo

Mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno le partecipa impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate.
per comunicazioni: framidel@galugnano.it, WhatsApp: 3396279897
Tel. 0832 655092

Aiutaci a crescere

se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci l'indirizzo, sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è volontaria e non indispensabile per continuare a riceverlo. Di grande aiuto comunicarci cambi o cancellazioni di indirizzi.

Lu dialettu nescio (Il nostro dialetto) Matenate (Mattinate)

Serenate portate all'amata tardissima ora, quando il mattino è ormai vicino.

A tiempu amore!, ca nun c'è premura, Ca l'arvaru a 'nna botta nu'sse taia. Lu surdatu se ae alla guerra è dura, è certu ca 'ince la battaia. Ieu cu tie lottu e 'mme genucchiu a 'nterra e prima o poi aggiu 'bbincia-re la guerra.

A tempo amore! Non c'è premura. poiché l'albero in un colpo non si taglia, il soldato se va in guerra è dura, è certo di vincere la battaglia. Io con te lotto e m'inginocchio per terra e prima o poi vincerò la guerra.

'Nna fiata eru n'aceddruzzu e ulandu scia, 'mpisu stia a'llarvaru te l'amuri. Tenia 'nna beddrha fija a cumandu miu, La lassai, la libberai e 'sse 'nde sciu. Moi la au cercandu; cuntutu li mumenti e l'ura. Se 'mme ulii nu 'ttendi sciuta; moi tieni auri amuri e ieu mueru pe li duluri.

Una volta ero un uccello e volando andavo, appeso stavo all'albero dell'amore. Avevo una bella figlia a comando mio, la lascia, la libberai e se ne andò. Adesso la vado cercando; conto i momenti e l'ora. Se mi volete non tene saresti andata; adesso hai altri amori e io muoio per i dolori.

Sport.Sport.Sport.Sport.Sport.Sport. di Andrea Bernardo

LECCE, SEI STORIA

Terza salvezza di fila. Ma lo sguardo è già al futuro. Nella notte dell'Olimpico, il Lecce ha scritto una delle pagine più importanti della sua storia calcistica. Il successo per 1-0 sulla Lazio, all'ultima giornata del campionato di Serie A 2024/25, ha sancito la terza salvezza consecutiva del club giallorosso nella massima serie: un risultato mai raggiunto prima. Una notte da ricordare per i quasi quattromila tifosi salentini presenti a Roma, che hanno festeggiato al termine di una partita disputata per tutto il secondo tempo in inferiorità numerica a causa dell'espulsione di Pierotti, arrivata quattro minuti dopo il gol di Coulibaly. Ma il cammino verso la permanenza in A non è stato semplice. Dopo una partenza incerta sotto la gestione di Luca Gotti, il club ha deciso di cambiare allenatore a novembre affidandosi a Marco Giampaolo che, non senza difficoltà, ha centrato l'obiettivo all'ultima giornata. Con la salvezza in cassaforte, il club ha deciso di cambiare guida tecnica. Al posto di Giampaolo è arrivato Eusebio Di Francesco, ufficializzato il 26 giugno. L'ex allenatore di Roma, Sassuolo e Frosinone ha firmato fino al 2026 con rinnovo automatico in caso di salvezza. Il Lecce ha già avviato le manovre di mercato per rinforzare la rosa, con un occhio ai possibili partenti. Su tutti, **Falcone e Krstovic rappresentano i profili più attenzionati dagli altri club.**



Jannik Sinner trionfa a Wimbledon 2025

Jannik Sinner ha vinto il suo primo titolo a Wimbledon, diventando il primo italiano di sempre ad aggiudicarsi l'ambito torneo sull'erba. Il 23enne altoatesino, attuale numero 1 ATP, ha sconfitto il due volte campione uscente Carlos Alcaraz in una finale avvincente durata poco più di tre ore, con il punteggio di: 4 6, 6 4, 6 4, 6 4.



Sinner è stato autore di una rimonta scalpitante dopo aver perso il primo set, dimostrando grande lucidità nei momenti decisivi. Con questa vittoria, porta a quattro i titoli del Grande Slam nel suo palmares (Australian Open 2024, 2025, US Open 2024 e ora Wimbledon 2025).

La finale rappresenta anche un'inedita rivincita: solo cinque settimane prima, Sinner aveva perso il French Open proprio contro Alcaraz in una maratona epica durata cinque set.

L'articolo sul Torneo dei Quartieri 2025

con i relativi risultati uscirà nel prossimo numero, dato che quando le finali del torneo saranno disputate, questo numero sarà già in tipografia.

Esami di stato 2024/2025

Questi i nostri giovani che l'hanno brillantemente superato: **Bruno Alessio, Carlà Giovanni, Maggio Mirko, Perrone Lorenzo, Rollo Emanuele e Taurino Alessandro.**

Evidenziamo il meraviglioso **100/100 e Lode di Perrone Lorenzo** figlio di Fabrizio abitante in via Buonconsiglio 28, il quale si aggiudica la nostra borsa di studio sovvenzionata dalla Dott.ssa Monica Dell'Anna che gli sarà consegnata durante la manifestazione "Un'Orta Insieme" edizione 2026.

Irrisoria la sua consistenza ma di grandissimo valore onorare e rendere merito pubblico a chi se l'ha aggiudica.

San Donato "Salento Music Festival"

Sabato 30 e Domenica 31 Agosto si è tenuta la sua IV edizione, manifestazione voluta dal Comune amministrato dal Dott. Alessandro Quarta e di fatto da lui ideata, voluta e messa in atto. Essendo già in distribuzione col nostro numero di Settembre-Ottobre siamo impossibilitati di farne la solita, puntuale cronaca che rimandiamo al prossimo numero di Novembre-Dicembre.

S. Donato di Lecce 6.7 e 8 Giugno 2025 "Lo Sport di tutti" Le Olimpiadi dell'inclusione 7ª edizione

L'ormai tradizionale manifestazione, di livello nazionale, oltre che attesa è sempre più seguita. Straripante la partecipazione nella giornata inaugurale, lo spostamento presso il "parco dello Sport di San Donato"

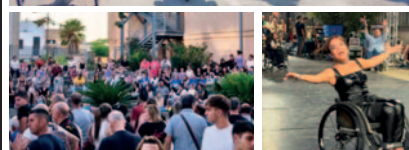


L'Assessore allo sport Dott. Pellegrino.

contava migliaia di componenti che affiancavano gli atleti presenti, numerosi più del solito. In evidenza il corpo insegnante e gli alunni delle elementari e delle medie. La manifestazione si fregiava della preventiva presentazione del Sindaco Dott. Alessandro Quarta, dell'Assessore comunale allo Sport, Welfare e Politiche di inclusione Riccardo Pellegrino, del Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Puglia Gianni Romito, del Presidente della Bandiera Bianca-Lilla Roberto Bazzano e del Consigliere Provinciale e Sindaco di Caprarica di Lecce Paolo Greco.



Don Giuseppe, con a lato l'Assessore, fra altro a eventi, spettacolo e turismo Ilenia Taurino durante la sosta a Galugnano della passeggiata preventiva. In primo piano il nostro concittadino Pierpaolo Greco.



Noi Giovani

PROPRIETÀ: Parrocchia: Maria SS. Immacolata Galugnano

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE: Don Donato Palma
donatopalma@virgilio.it
328-3430470

PRESIDENTE Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE: Franco Michele Dell'Anna
0832-655092- 3386279897
framidel@galugnano.it

VICE DIRETTORE Pierpaolo Verri-388.1005167
pierpi.verri@alice.it
tel 333.4728628

Hanno scritto in questo numero: Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Dir. di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Dir. di Redazione), Gianmarco Cesari (Tesoriere)

I Redattori: Gabriele Aprile, Andrea Bernardo, Andrea Calogiuri, Daniele Calogiuri, Giovanni Maio, Flavia Rollo, Miriam Schito, Gioele Taurino, Tommaso Tondo, Filippo Verri.

Inoltre: Dott. Angelo Dell'Anna, Dott.ssa Marina Martina, Chef Mario Graziano Manconi

WEBMASTER: Antonio Dell'Anna
320.0122111 enea@email.it

TESORIERE: Gianmarco Cesari

Collaborano Elisa Martina e Raffaele Martina

C. C. POSTALE: N° 10361731
iban: IT79 S 07601 16000
000010361731

Intestato a: Mensile Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 Galugnano Tiratura N° 1700 copie. Finito di stampare li 30.7.2025 Vietata riproduzione testi se non autorizzata dalla Direzione